



LA NATURA NEL NOSTRO LAGO: VALORI, CRITICITÀ IN ATTO, POSSIBILI SOLUZIONI

Dott. Enrico Calvario – Presidente Ass. Lago di Bolsena
Dott. Georg Wallner – Vice Presidente Ass. Lago di Bolsena

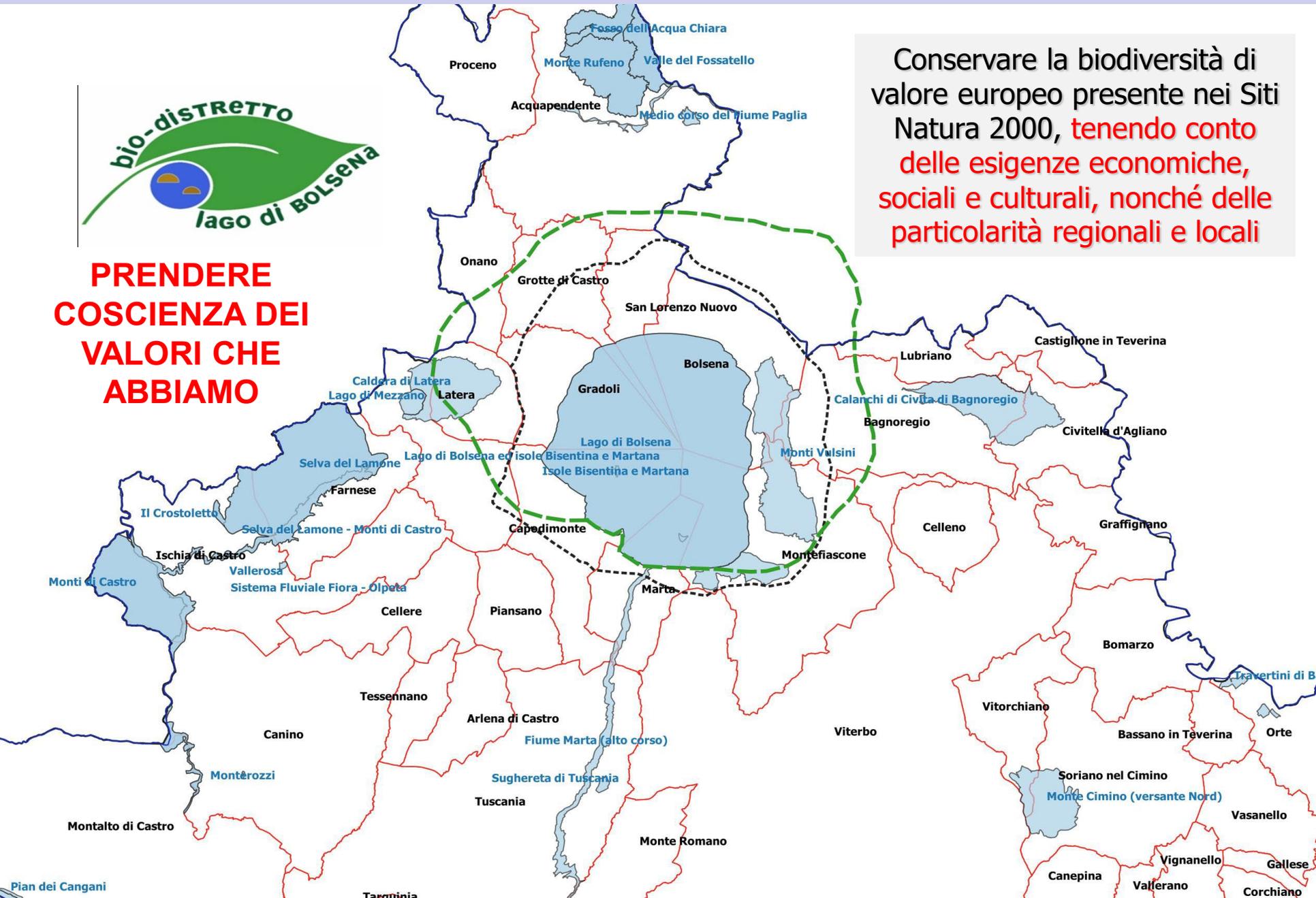
29 Novembre 2024 – Grotte di Castro

Dobbiamo prendere coscienza che siamo dentro Siti Natura 2000 - Aree ad elevato valore di Biodiversità

Conservare la biodiversità di valore europeo presente nei Siti Natura 2000, **tenendo conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali**

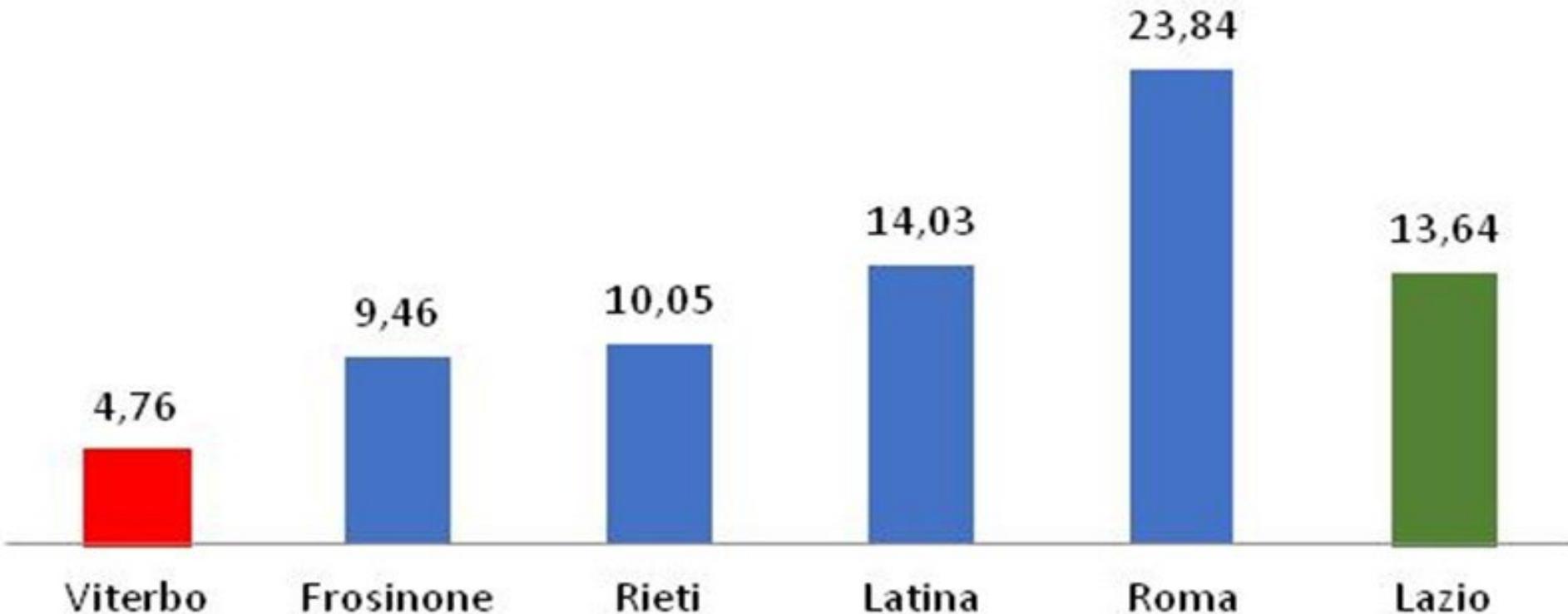


**PRENDERE
COSCIENZA DEI
VALORI CHE
ABBIAMO**



SONO POCHISSIME LE AREE PROTETTE (PARCHI E RISERVE NATURALI)

% di territorio protetto come Parco o Riserva Naturale
nel Lazio e nelle sue Province.





**AMBIENTI TUTELATI
DAI SITI NATURA
2000 PRESENTI NEL
TERRITORIO DEL
BIODISTRETTO**

L'ambiente lacustre



Ambiente ripariale con fascia di canneto a Cannuccia di palude e formazioni a Salici, Pioppi ed Ontani



**Ambiente lacustre con presenza di estesi popolamenti di piante acquatiche
(popolamento di Poligono anfibio, presso il Monte Bisenzio)**



Le isole con le loro leccete e gli ambienti rupestri



Le praterie di Caracee: i posidoneti del lago. 14 specie di Caracee su 32 specie presenti in Italia (44%) e 54 in Europa 26%, 4 delle quali considerate rare in Italia



Le praterie di Caracee a groviera intorno all'Isola Bisentina



Ambienti fluviali e torrentizi: il Fiume Marta



Ambienti fluviali e torrentizi: il torrenti perenni e temporanei presenti sul versante orientale del lago



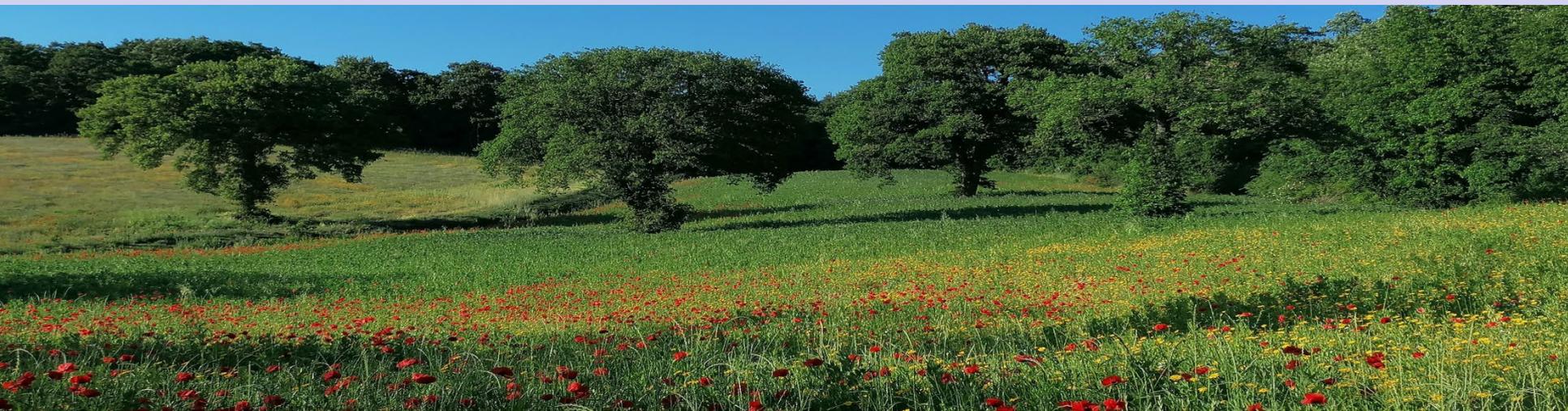
Ambienti fluviali e torrentizi: il torrenti perenni e temporanei presenti sul versante orientale del lago



Ambienti fluviali: il Fiora e il Marta



Ambienti forestali presenti sui Monti Vulsini, sul promontorio di Bisenzio, sulle Isole Bisentina e Martana



Ambienti forestali presenti sui Monti di Castro



Ambienti forestali presenti sui Monti Cimini



Ambienti forestali presenti nella Selva del Lamone



Gli agroecosistemi presenti nella maggior parte del territorio del Biodistretto: le trosce ed i fontanili elementi importantissimi per il bestiame e per gli Anfibi



Gli agroecosistemi presenti nella maggior parte del territorio del Biodistretto



Gli agroecosistemi presenti nella maggior parte del territorio del Biodistretto



Gli agroecosistemi presenti nella maggior parte del territorio del Biodistretto



L'ambiente dei calanchi

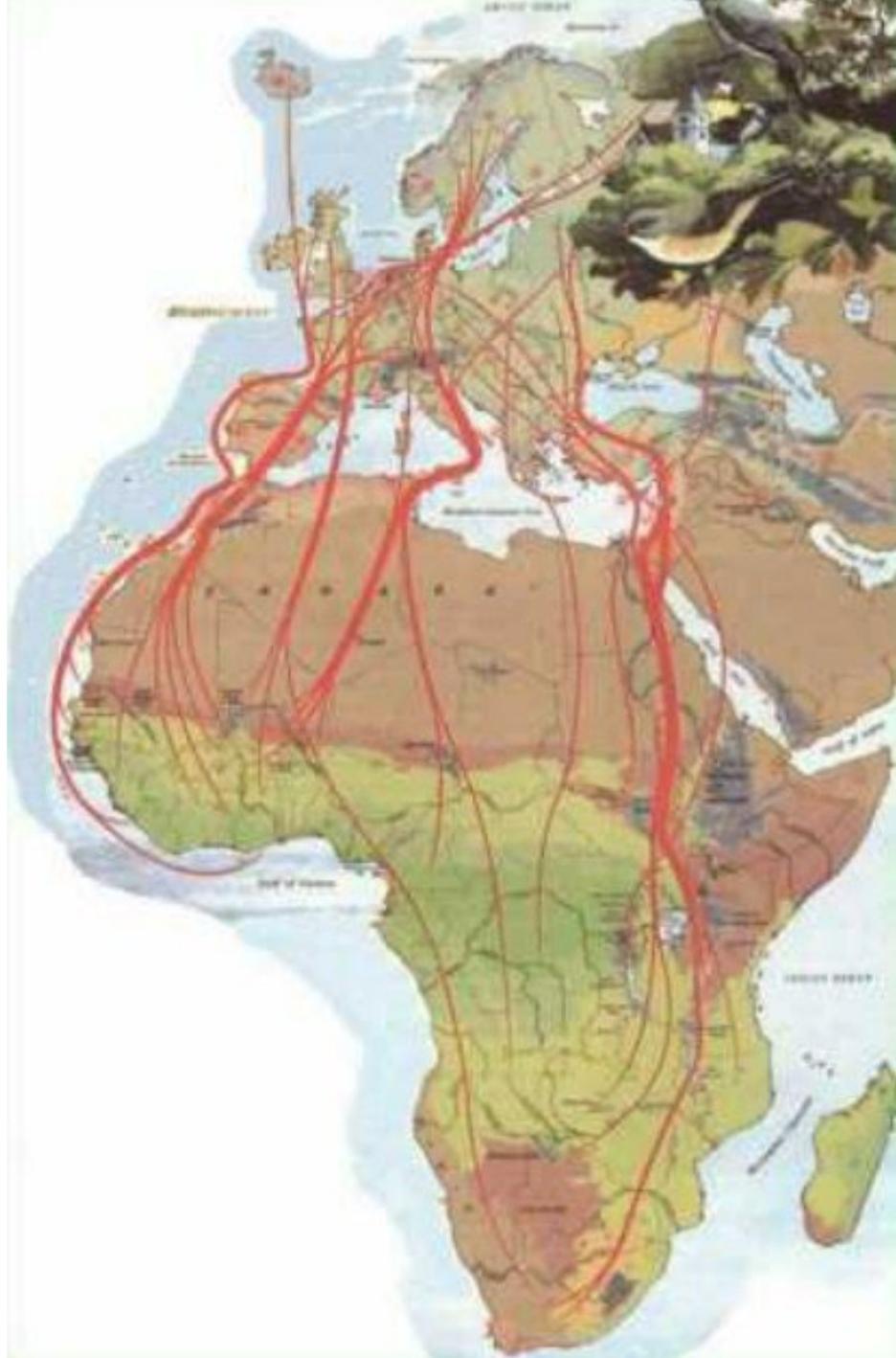




**I VALORI DI
BIODIVERSITÀ
DA CONSERVARE
A SEGUITO DELLE
DIRETTIVE
COMUNITARIE
HABITAT ED UCCELLI**

IL LAGO OGNI ANNO ACCOGLIE MIGRANTI NON UMANI





**IL LAGO DI BOLSENA E LE SUE ISOLE COSTITUISCONO UN'IMPORTANTE AREA DI SOSTA E SVERNAMENTO DURANTE LE MIGRAZIONI, PER NUMEROSE SPECIE DI UCCELLI ACQUATICI E, PER ALCUNE SPECIE, DI NIDIFICAZIONE.
PERCHE' MIGRANO?**

La migrazione è un fenomeno biologico molto complesso

- Riduzione delle ore di luce con conseguente diminuzione del tempo a disposizione per alimentarsi
- Riduzione della risorsa trofica
- Forte riduzione delle temperatura – zone umide si ricoprono di ghiaccio

Grandi barriere da superare:

- Deserto del Sahara
- Mar Mediterraneo

Le piccole isole rappresentano delle importanti "stepping stones" e gli uccelli vi arrivano stremati

UCCELLI ACQUATICI SVERNANTI

- **Nel lago svernano ogni anno in media circa 10.000 individui di uccelli acquatici con 15-18 specie (ad es. Folaga, Svasso maggiore, Svasso piccolo, Tuffetto, Germano reale, Moretta, Moriglione, Fistione turco, Cormorano).**
 - **Per numero di individui è la 2° zona umida più importante del Lazio dopo il Parco Nazionale del Circeo**

Le specie svernanti di interesse comunitario segnalate sono:

- **Strolaga mezzana (sito di importanza nazionale criterio dell'1% - max. registrato 36 individui)**
 - **Moretta tabaccata**
 - **Svasso cornuto**

Nel periodo 2010-2019 forte incremento del Fistonio turco svernante (ad es. 308 individui nel 2019, 152 nel 2020).

**Dal 2011 ha poi iniziato a nidificare (unico sito nel Lazio) con una popolazione di almeno 10-15 coppie (145-160 coppie in Italia
Specie a rischio di estinzione - EN per la Lista Rossa Italiana).**



**LA STROLAGA MEZZANA, CONOSCIUTA COME “CAPRIOLA” DAI PESCATORI PER QUESTA SPECIE
IL LAGO DI BOLSENA E’ UN SITO DI SVERNAMENTO IMPORTANTE, DI LIVELLO NAZIONALE –
PRESENTE OGNI INVERNO CON 10-40 INDIVIDUI SU 235-420 SVERNANTI IN ITALIA.**



**MORETTA TABACCATA. ANATRA MOLTO RARA, 400-500 INDIVIDUI SVERNANTI IN
ITALIA CON MENO DI 100 COPPIE NIDIFICANTI
A RISCHIO DI ESTINZIONE – EN PER LA LISTA ROSSA ITALIANA**



Soprattutto specie "tuffatrici"

Folaga...un Rallide ...la regina del lago, la specie svernante più comune con migliaia di individui



Anatre e Svassi



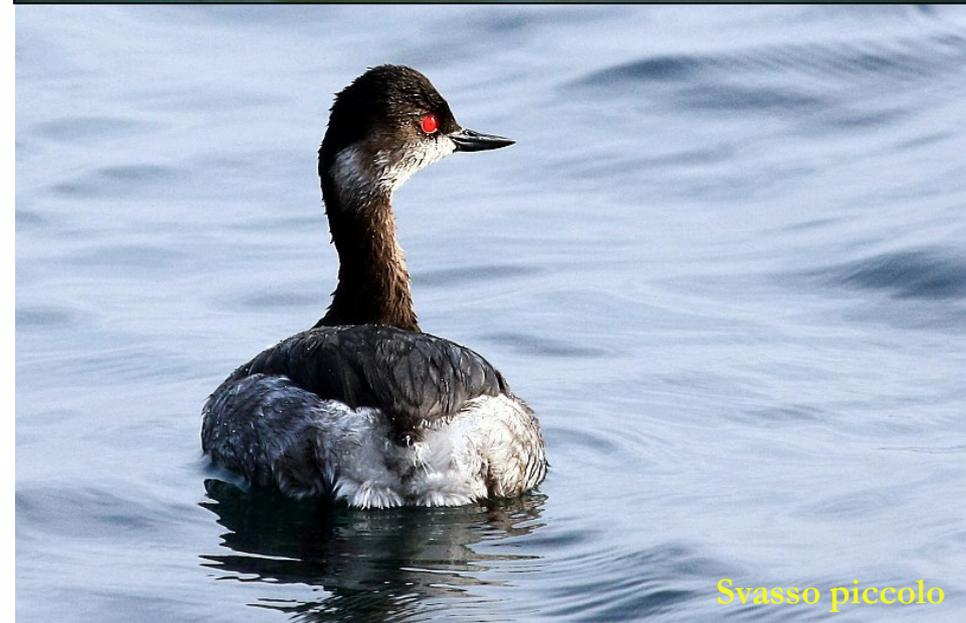
Moriglione



Moretta



Svasso maggiore



Svasso piccolo

UCCELLI NIDIFICANTI



**Sito di nidificazione del Falco pellegrino
2 coppie nidificanti sulle isole, una coppia ciascuna**





Le rupi costituiscono habitat riproduttivo del Falco pellegrino





Colonia nidificante di Ardeidi dal 2007 (3 specie: Airone guardabuoi, Garzetta *Egretta garzetta*, Nitticora *Nycticorax nycticorax*, dal 2016 Airone cenerino da confermare) e dal 2008 Cormorano



**Localizzazione della
colonia mista**

Garzetta: da 2-4 coppie nel 2007 a 15 coppie nel 2020

Airone guardabuoi: da 2-3 coppie nel 2007 a 20 coppie nel 2020

Nitticora; da 5-6 coppie nel 2007 a 35 coppie nel 2020

Airone cenerino: 2 coppie per la prima volta nel 2016, da confermare



Airone guardabuoi



Garzetta

Nitticora





Il Cormorano ha iniziato a nidificare nel 2008 sull'Isola Bisentina con 4 coppie, arrivate a 117 coppie nel 2020 e per la prima volta 45 coppie sull'isola Martana

Valore aggiunto del Cormorano dal punto di vista ecologico ?

E' il superpredatore della comunità ittica. Stesso ruolo del Leone nell'ambiente di savana.

Seleziona gli individui con minor "fitness"

Rapaci forestali

Nibbio bruno



Rapaci forestali



Biancone

Rapaci forestali

Biancone



Rapaci forestali



Falco pecchiarolo

Passeriformi nidificanti negli ambienti agricoli estensivi



Averla piccola

Passeriformi nidificanti negli ambienti agricoli estensivi



Averla cinerea

Passeriformi nidificanti negli ambienti agricoli estensivi

Ortolano



Coraciformi nidificanti negli ambienti agricoli estensivi

Ghiandaia
marina



Caprimulgiformi nidificanti negli ambienti agricoli estensivi

Succiacapre



Pesci presenti nel Fiume Marta e/o nei corsi d'acqua perenni secondari



Ghiozzo di ruscello

Pesci presenti nel Fiume Marta e/o nei corsi d'acqua perenni secondari



Vairone

Pesci presenti nel Fiume Marta e/o nei corsi d'acqua perenni secondari



Rovella

Anfibi che si riproducono, in torrenti, trosce e fontanili



Salamandrina dagli occhiali

Anfibi che si riproducono, in torrenti, trosce e fontanili



Tritone crestato italiano

Rettili che si riproducono in boscaglie miste e prati pascoli cespugliati con muretti a secco



Cervone



Libellula che frequenta per lo più le acque correnti di piccoli fossi e torrenti



Coenagrion mercuriale

Coleottero saproxilico tipico degli ambienti forestali maturi con presenza di legno morto



Cervo volante

**Coleottero saproxilico tipico degli ambienti forestali
con presenza di legno morto**



Cerambyce delle
querce

**Lepidottero che frequenta prati umidi, margini di pantano e radure
nei boschi mesofili**



Lepidottero che frequenta le boscaglie aride



*Euplagia
quadripunctaria*

SE PENSO AL TERRITORIO DEL BIODISTRETTO E AL LAGO DI BOLSENA LA MENTE MI EVOCA QUESTI CONCETTI

- **Contemplazione** = luogo da vivere come un tempio
- **Luogo sacro** = dall'etimo latino "*sacer*", dal semitico "*sakaru*": che vuol dire "sottratto", "interdetto", "tolto dalla disponibilità materiale"
- **Ambito salvato dal dominio**, con cui stabilire relazioni spirituali, di elevazione, non di "uso e consumo".

Concetti fatti propri dalle religioni animiste che avevano
un forte legame con la Natura

Con le religioni monoteiste questo forte legame è andato perduto. Ma con l'enciclica della "Laudato si'

PAPA FRANCESCO

LAUDATO SI'

Lettera enciclica
sulla cura della casa comune

Laudato si'



Spostamento dell'attenzione dal versetto 1,28 della Genesi "*Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra; soggiogatela e dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente, che striscia sulla terra*"».

Al versetto 2,15 "*E il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse*".

**L'immagine aggressiva
del dominio lascia il
posto alla cura.**

Dal punto di vista laico e con approccio scientifico, si passa al concetto di **“bene”** (oggetto che ha un valore in sé), in grado di erogare gratuitamente **“servizi ecosistemici”**, che si contrappone al concetto di **“merce”** (oggetto scambiabile con denaro).

Purtroppo il **“potere economico”** tende a trasformare in merci anche beni preziosi come il paesaggio, la storia, la natura e la bellezza del nostro territorio, le sue risorse **“irriproducibili”**, la sua **“identità culturale”**.

E' il “potere politico” che deve riappropriarsi delle scelte, TUTELARE QUESTI BENI e indicare la strada al “potere economico”, dicendo sì solo a interventi e progetti attenti a questi valori.



PRINCIPALI CRITICITÀ

Aumento significativo dell'urbanizzazione: Bolsena 1960



Bolsena 2000



Bolsena 2020



Nocchieleti ed altre coltivazioni intensive: uso di fitofarmaci in assenza di significative fasce ripariali che possano esercitare l'effetto tampone



Noccioleti ed altre coltivazioni intensive: uso di fitofarmaci in assenza di significative fasce ripariali che possano esercitare l'effetto tampone



Noccioleti ed altre coltivazioni intensive: uso di fitofarmaci in assenza di significative fasce ripariali che possano esercitare l'effetto tampone



Noccioleti ed altre coltivazioni intensive: uso di fitofarmaci in assenza di significative fasce ripariali che possano esercitare l'effetto tampone



Perdita di naturalità delle rive – assenza di gestione



Perdita di naturalità delle rive – attività pubbliche



Perdita di naturalità delle rive – attività pubbliche



Perdita di naturalità delle rive – attività private



Perdita di naturalità delle rive – attività private



Perdita di naturalità delle rive – attività pubbliche



Perdita di naturalità delle rive – attività pubblico-private



Perdita di naturalità delle rive – i centri urbani



C'era una volta la vegetazione ripariale, con canneti a Cannuccia di palude e grandi alberi, che svolgeva un significativo ruolo ecologico

**FOTO DA DIAPOSITIVA!
CAPITO?**



C'era una volta la vegetazione ripariale, con canneti a Cannuccia di palude e grandi alberi, che svolgeva un significativo ruolo ecologico

A partire dall'inizio degli anni '90 in tutta Europa sono stati rilevati segni di declino della cannuccia di palude negli habitat palustri, che hanno portato alla descrizione di una complessa sindrome denominata “die-back” (moria di canneti).

Le cause di tale declino sono state riferite ad una interazione di fattori e il loro meccanismo non è stato ad oggi interamente compreso. In diversi studi è stata condotta un'analisi integrata di alcuni fattori che possono essere così riassunti:

- **Rimozione diretta per scopi turistico-balneari**
- **Competizione con *Arundo donax* (canna da pomodoro)**
- **Scomparsa della fascia di rispetto tra colture e lago**
- **Repentine oscillazioni del livello idrico e condizioni di sommersione permanente**
- **Attacchi da parte di parassiti fungini**



**FOTO DA DIAPOSITIVA!
CAPITO?**

**Canneto a Cannuccia di palude
con prateria di *Vallisneria spiralis***

**Principali funzioni ecologiche della fascia
ripariale con particolare riferimento al
canneto a Cannuccia di palude**

**Habitat riproduttivo, per diverse
specie di Uccelli (ad es. Tarabusino,
Cannareccione, Cannaiola, Svasso
maggiore, Tuffetto)**

**Nursery per stadi giovanili,
riproduzione e rifugio per molte
specie ittiche (ad es. Luccio)**

**Mascheramento con funzione
antidisturbo per le specie di uccelli
acquatici**

**Fascia tampone con forte
capacità fitodepurativa per
fosfati e nitrati**

Attualmente 2024 il canneto a Cannuccia di palude è quasi del tutto scomparso e quello presente è in forte sofferenza.



Attualmente 2024 il canneto a Cannuccia di palude è quasi del tutto scomparso e quello presente è in forte sofferenza.



Attualmente 2022 il canneto a Cannuccia di palude è quasi del tutto scomparso e quello presente è in forte sofferenza.



Attualmente 2024 il canneto a Cannuccia di palude è quasi del tutto scomparso e quello presente è in forte sofferenza.



Attualmente 2022 il canneto a Cannuccia di palude è quasi del tutto scomparso e quello presente è in forte sofferenza.



**Ancoraggi per turismo da diporto: gli effetti sulle Caracee.
Implementare il Regolamento sulla Navigazione, prevedendo boe di ancoraggio in
alcuni punti “caldi” del lago (una possibile soluzione).**



Altre tipologie di interventi: tagli selvicolturali



Singoli interventi: tagli selvicolturali

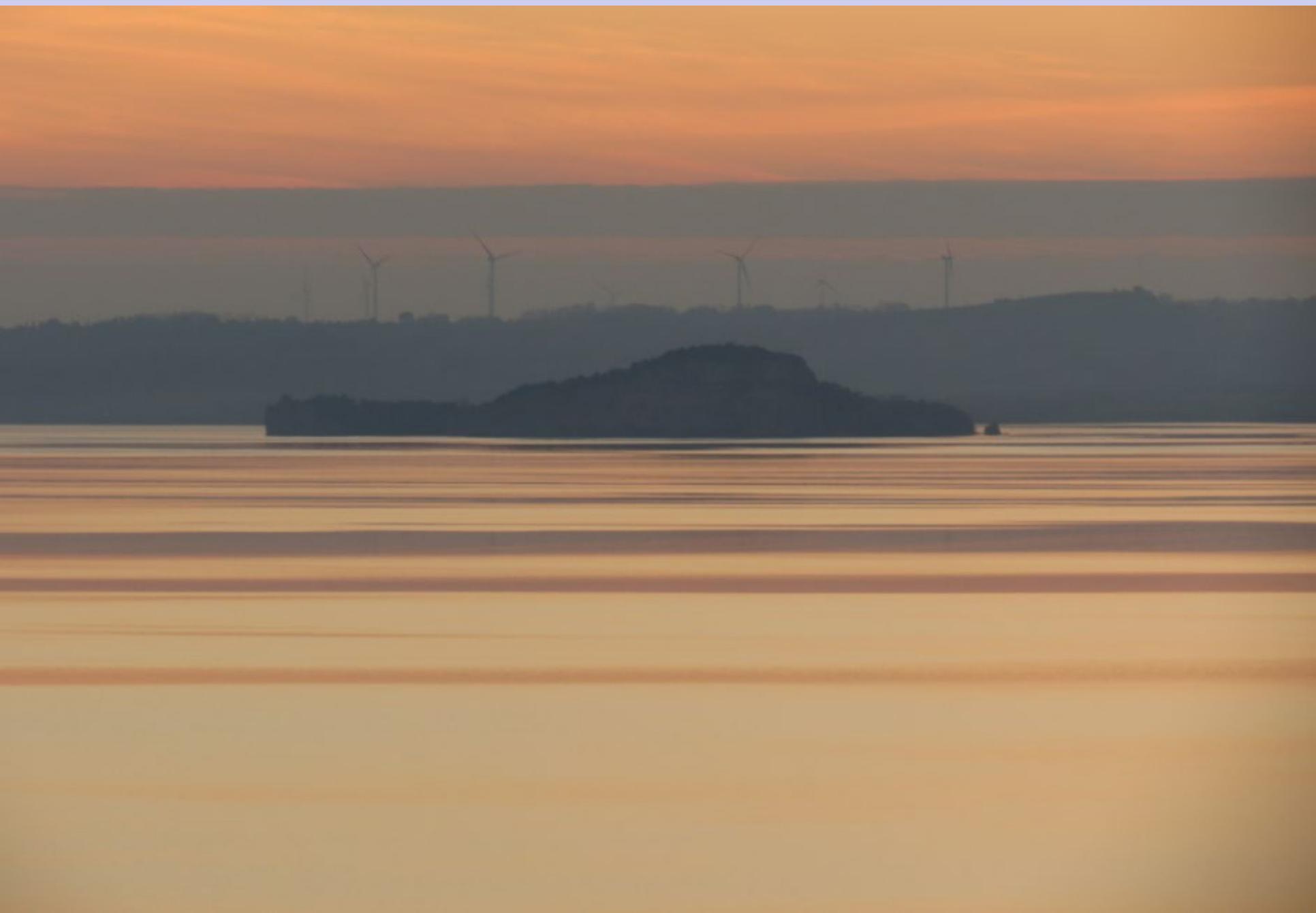


Altre tipologie di interventi: tagli selvicolturali

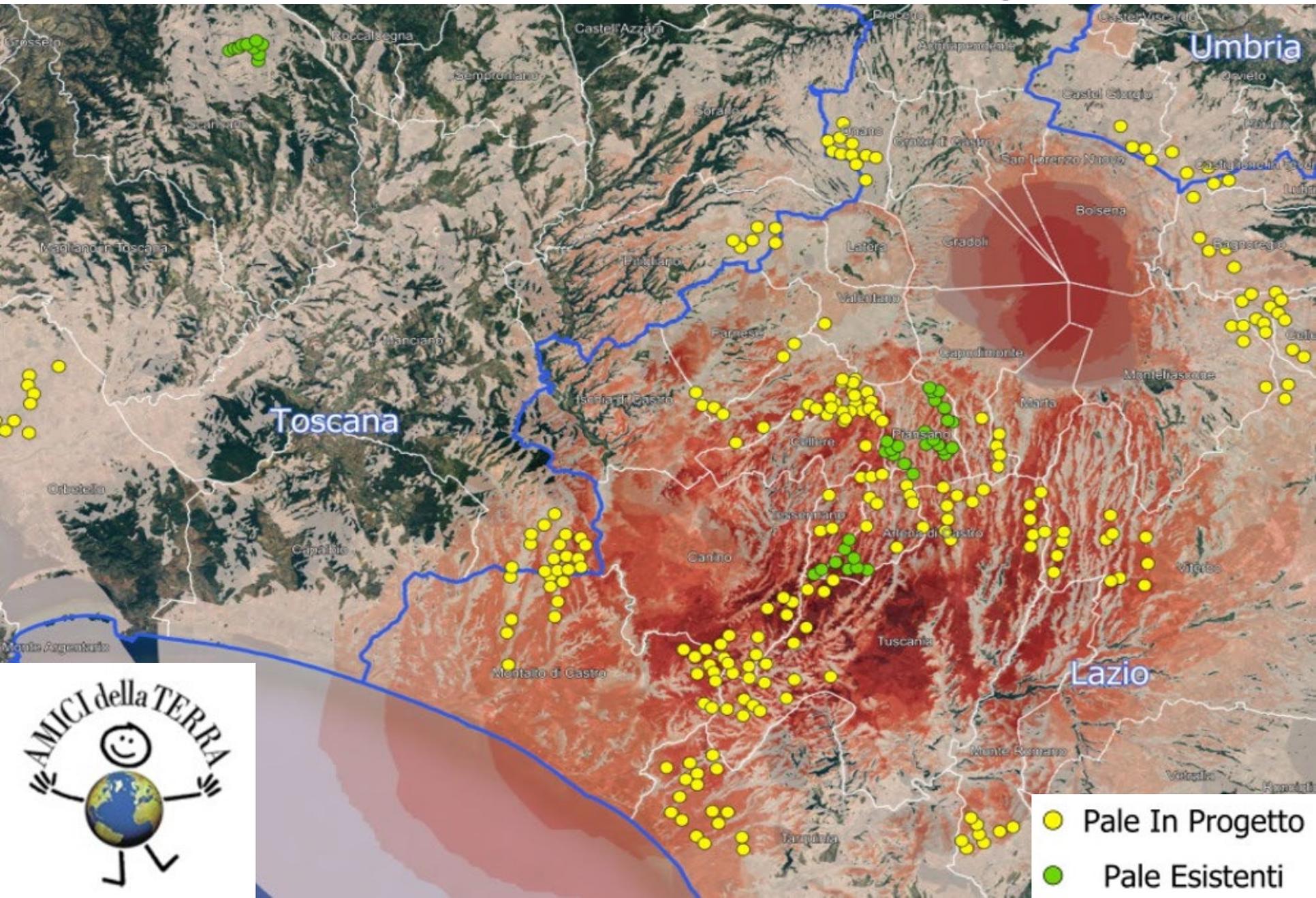


SONO QUESTI I BOSCHI CHE VOGLIAMO?

Impianti eolici realizzati e da realizzare



Impianti eolici esistenti e in progetto



Impianti fotovoltaici in ambito agricolo: effetti cumulativi





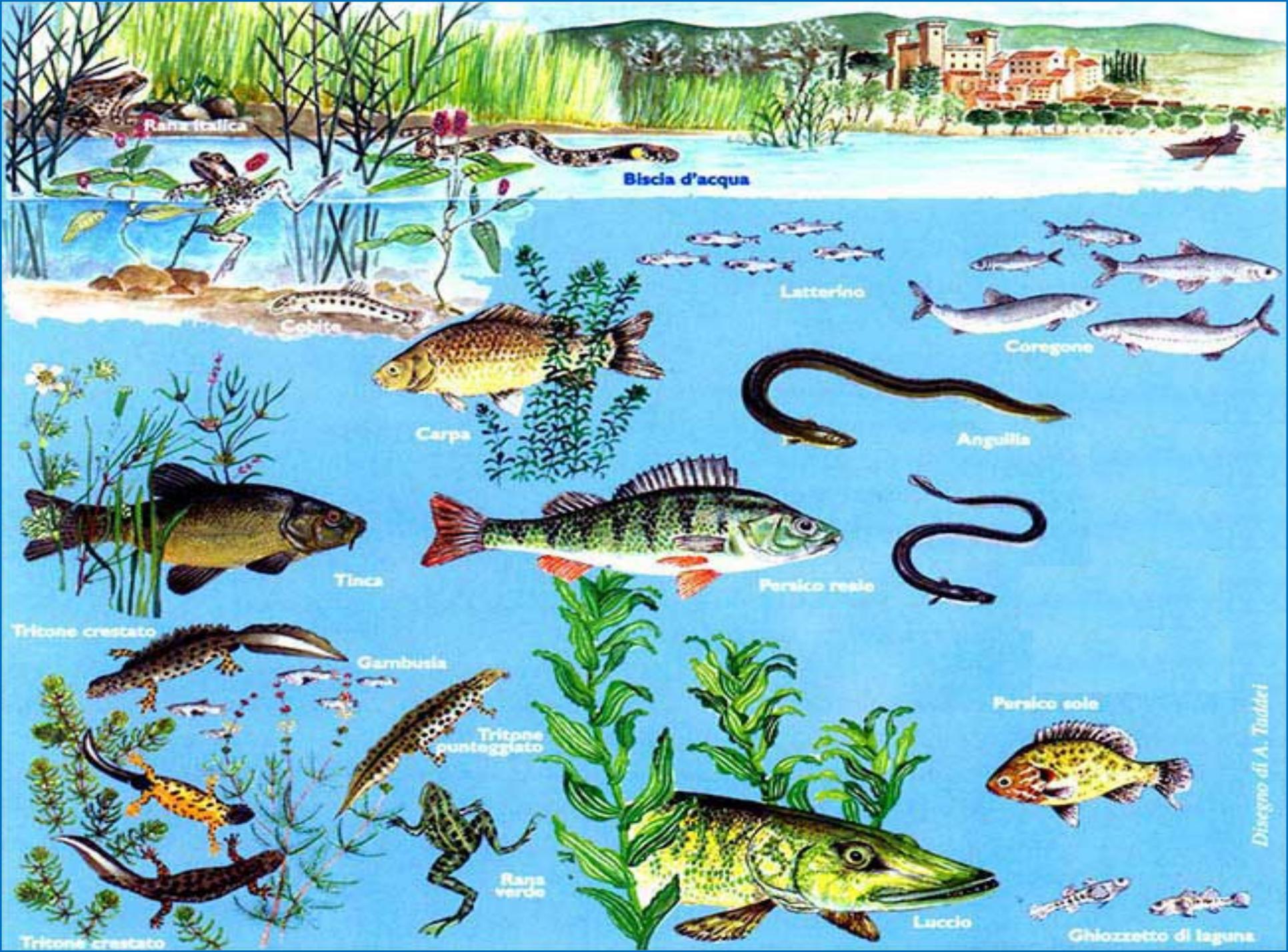
STATO ECOLOGICO DEL LAGO

Lo stato naturale del Lago: **oligotrofico** (da «poco» e «nutrire»)

- *acque chiare,*
- *pochi organismi,*
- *con una grande biodiversità,*
- *acque piene di ossigeno fino al fondo del lago, e*
- *attorno al lago una natura intatta.*

Il “Lago da bere”

Un ecosistema sano in grado di offrirci i suoi “servizi”



Rana italica

Biscia d'acqua

Cobite

Latterino

Coregone

Carpa

Anguilla

Tinca

Persico reale

Tritone crestato

Gambusia

Tritone punteggiato

Persico sole

Rana verde

Luccio

Ghiozzetto di laguna



MONTEFIASCONE (m. 636) - PANORAMA DEL LAGO DALLA SPIAGGIA CON L'ISOLA MARTANA

Bolsena anni '60



Trasimeno 1977



Questo stato naturale è documentato scientificamente per i laghi Trasimeno, Bolsena, Vico e Bracciano dall'Istituto di Idrobiologia di Pallanza nel 1967-1970

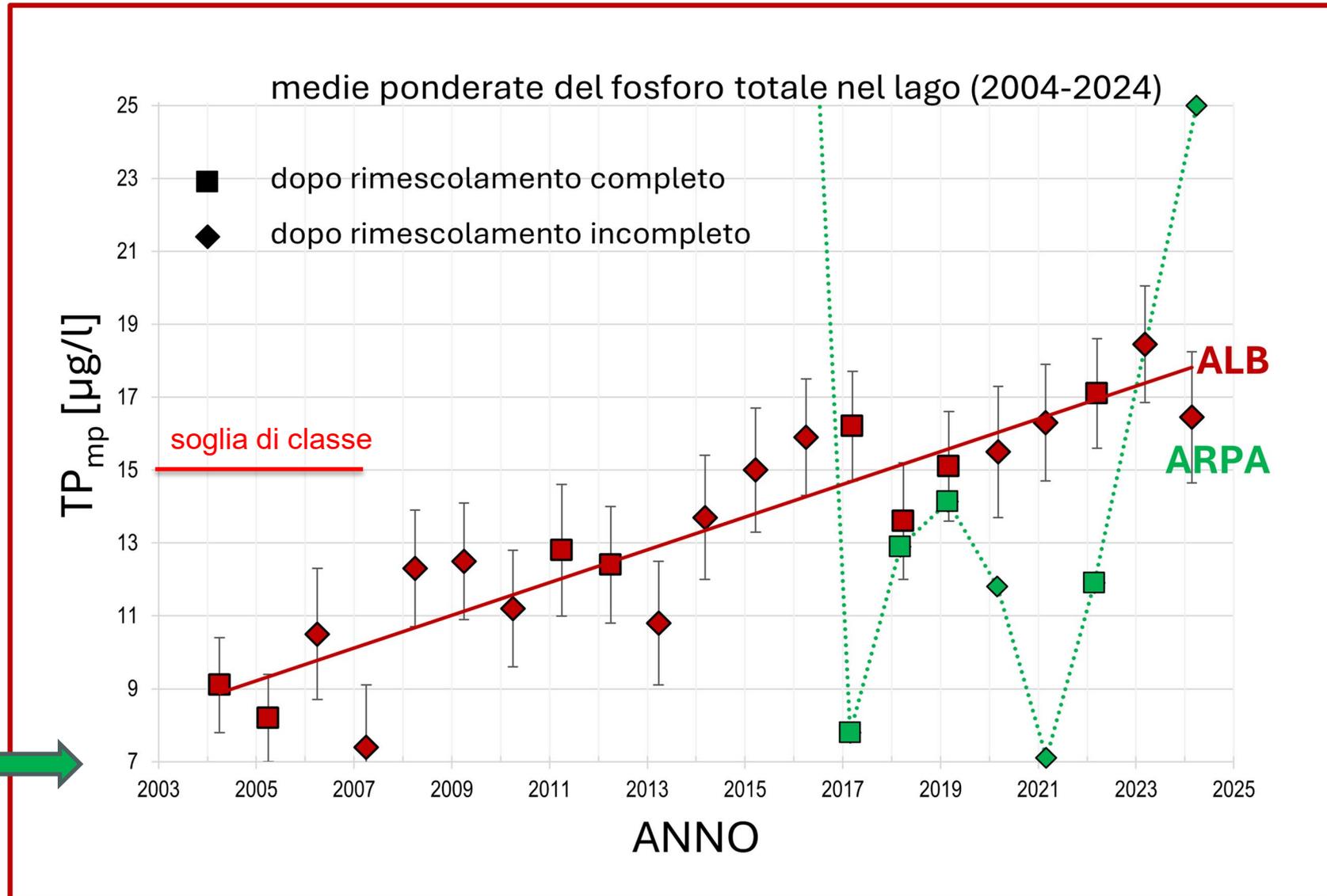
Oggi, assistiamo a un continuo degrado del Lago

Le principali cause profonde del degrado globale dell'ambiente sono, secondo la scienza:

- 1) la “**perdita della natura**” con distruzione e frammentazione degli habitat;
- 2) **l'inquinamento e la produzione di rifiuti;**
- 3) **il cambiamento climatico.**

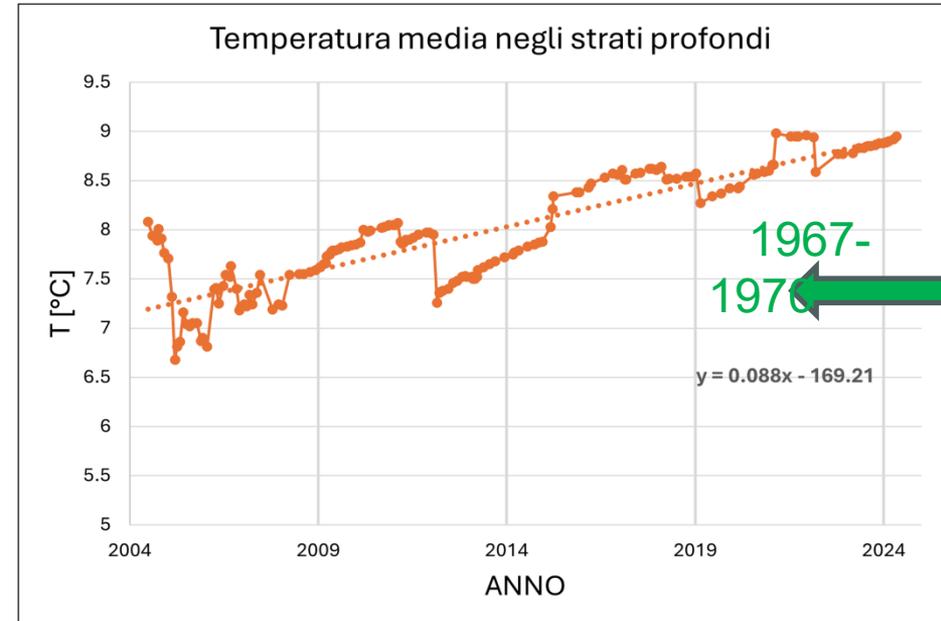
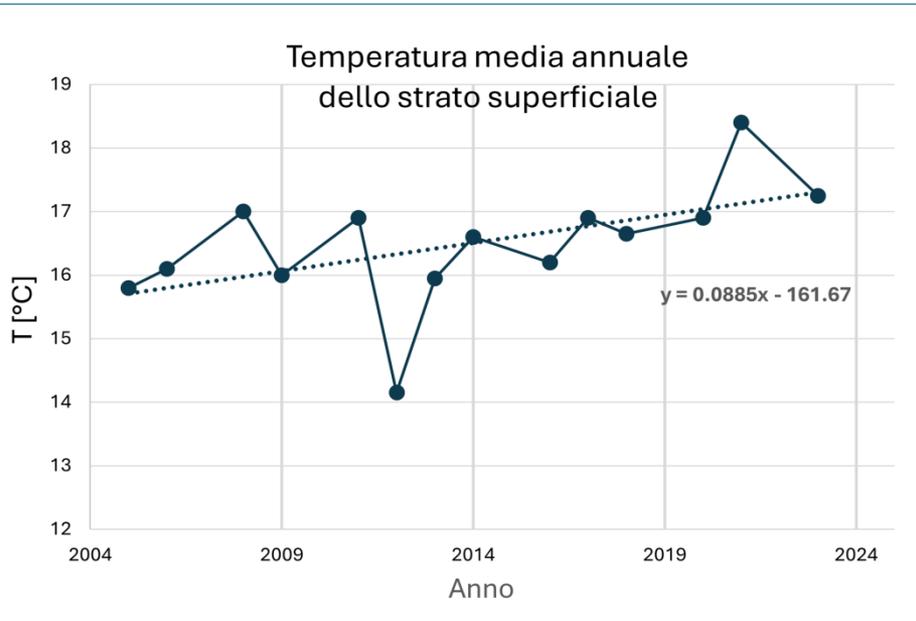
Monitoraggi dell'associazione Lago di Bolsena

2 – Inquinamento con sostanze nutrienti: fosforo – il nutriente più importante



3 - Cambiamento climatico:

La temperatura media delle acque aumenta

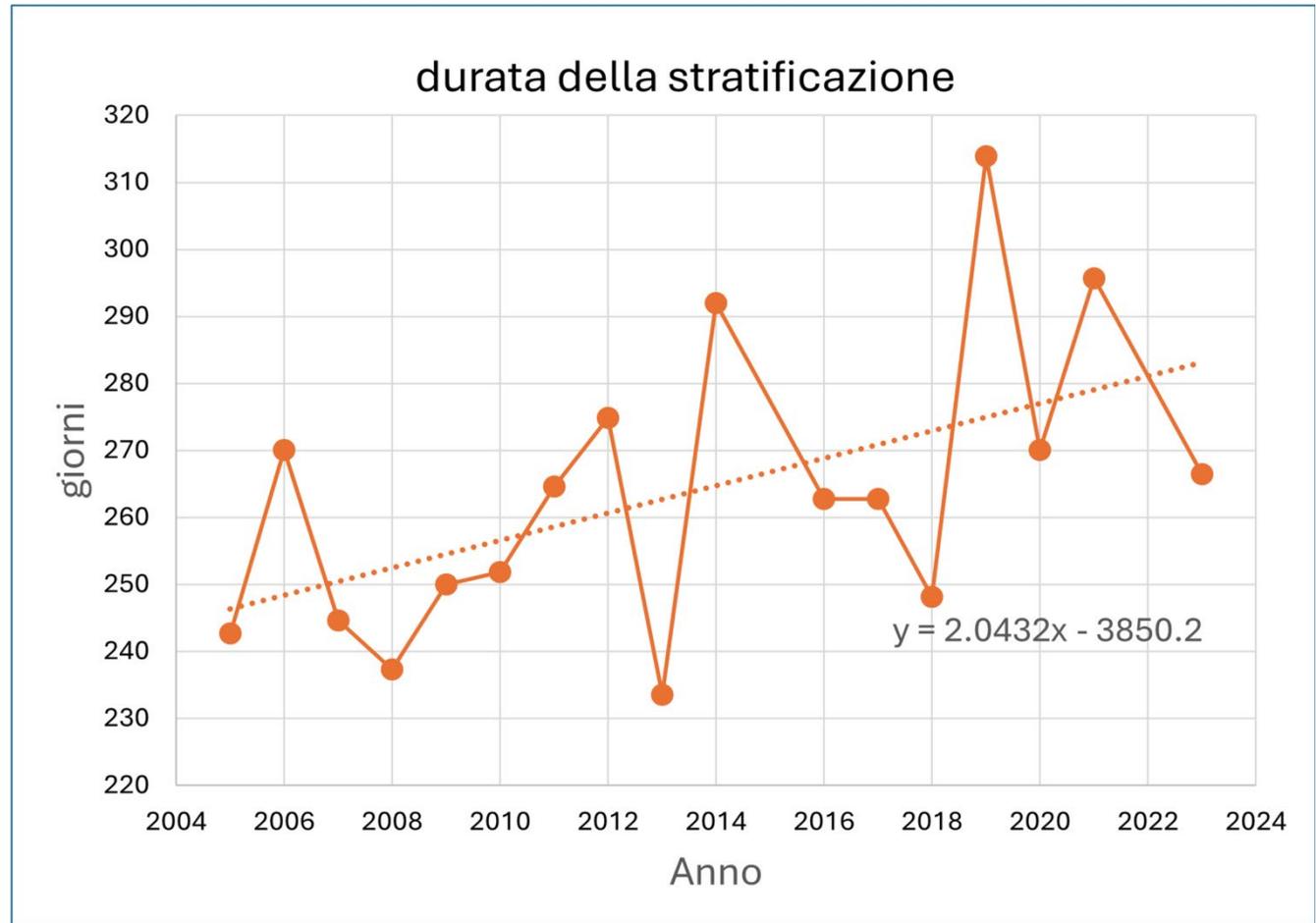


temperatura media degli **strati superficiali**: aumento di circa $0.9 \text{ } ^\circ\text{C}$ in 10 anni

temperatura media degli **strati profondi**: aumento analogo

3 - Cambiamento climatico:

La durata della stratificazione aumenta:

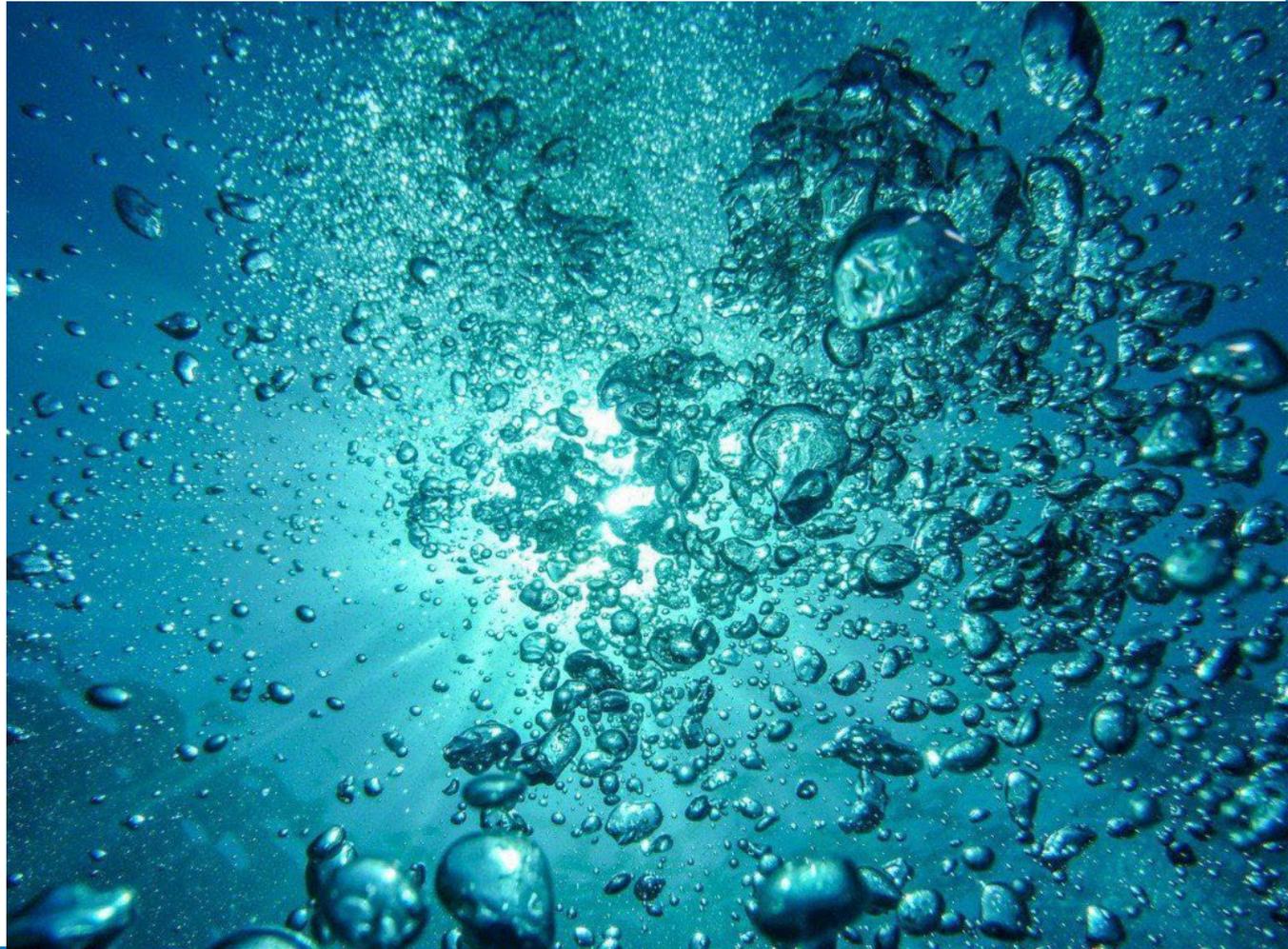


Il periodo di **stratificazione** si allunga di circa 2 giorni per anno:

Diminuzione dell'ossigeno nel Lago

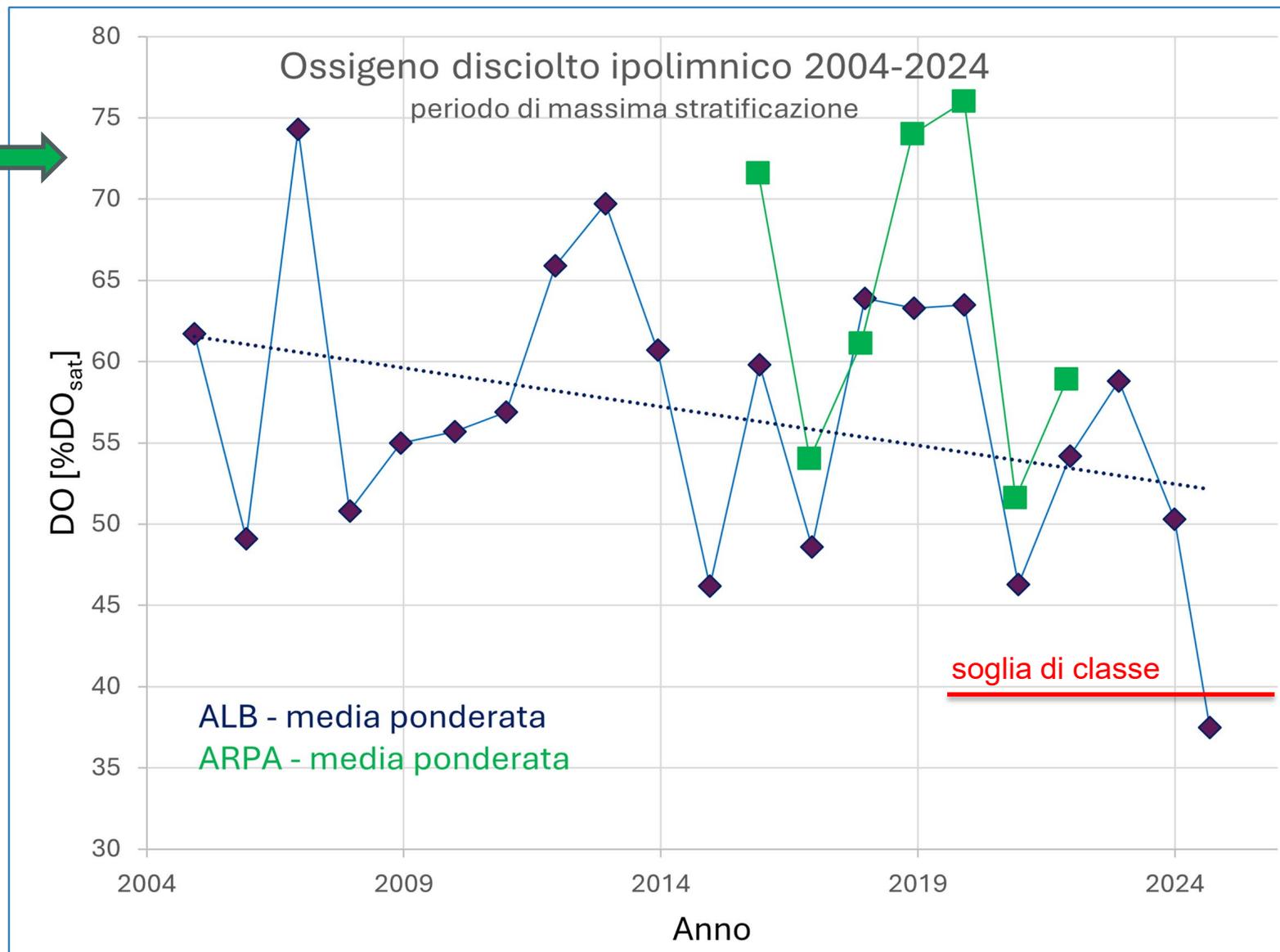
Effetto congiunto delle cause profonde di degrado

«L'ossigeno è l'elemento più importante di un ecosistema acquatico, e quello più significativo per la sua salute»

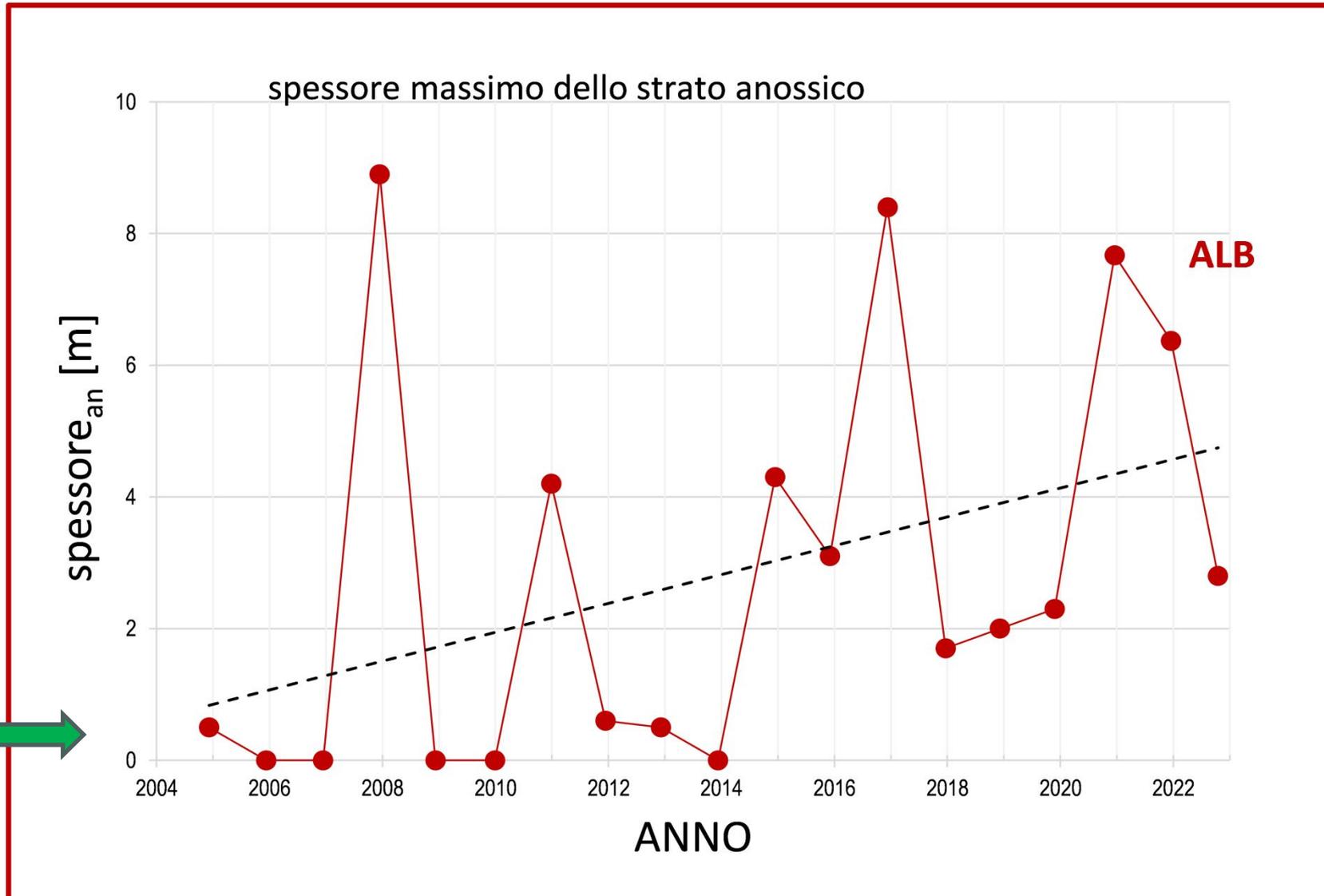


Diminuzione dell'ossigeno negli strati profondi (40m – 151m)

1967-
1979



Assenza di ossigeno (anossia) sul fondo del Lago



Rileviamo chiare tendenze al degrado, che nell'insieme causeranno profondi cambiamenti dell'ecosistema del Lago

I cambiamenti possono essere continui (reversibili) o discontinui (irreversibili):

Laghi di Bolsena e Bracciano, ancora reversibili?

Laghi di Vico e Trasimeno, già irreversibili?

Lago di Vico



Lago Trasimeno



**Che
fare
?**

Quantità di acqua: regolazione idraulica della traversa sul Marta e prelievi che tengano conto delle esigenze ecologiche del lago



Quantità di acqua: regolazione idraulica della traversa sul Marta e prelievi che tengano conto delle esigenze ecologiche del lago

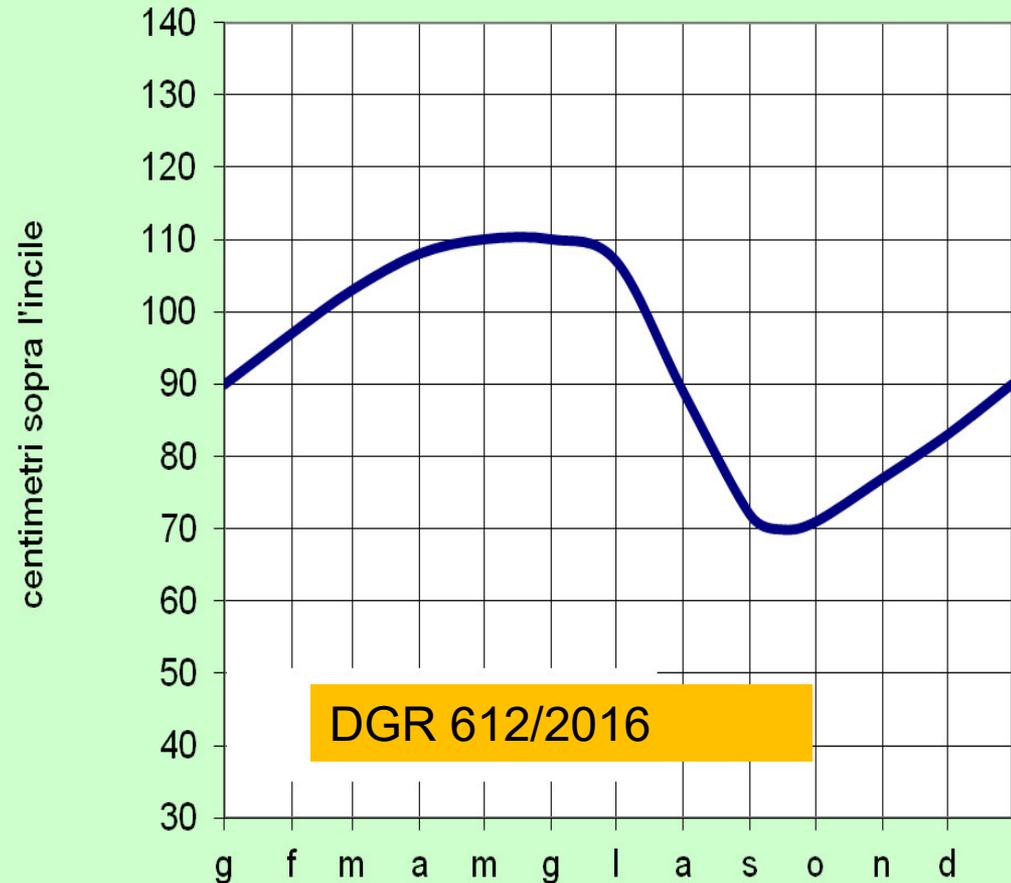
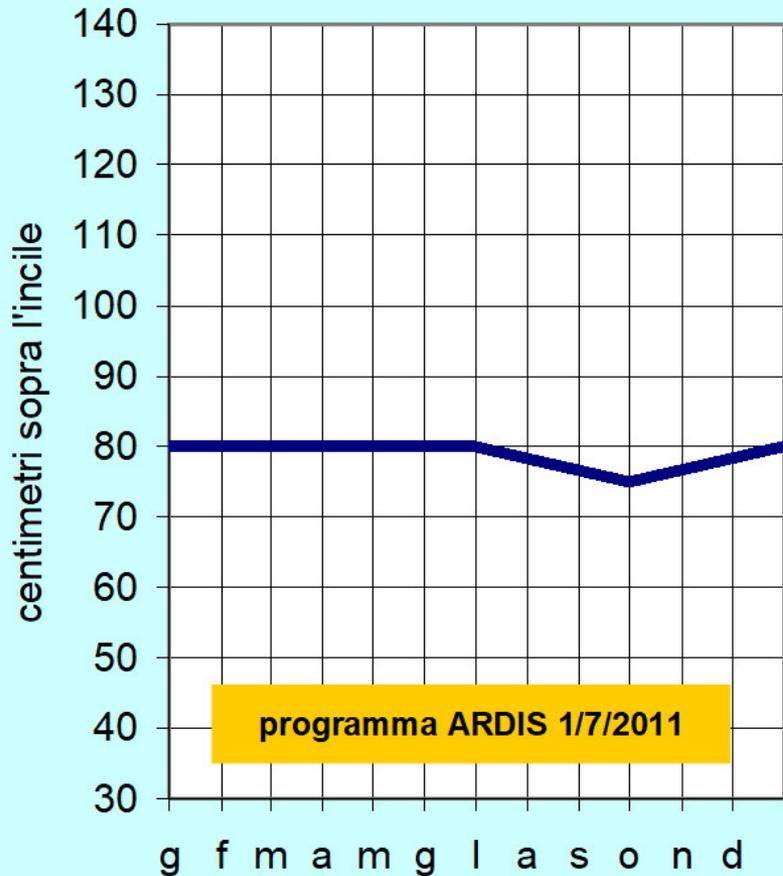


Due norme regionali tra loro in contrasto

- Ordinanza dell'ARDIS del 2011 protocollo 290586 (solo sicurezza idraulica)

- DGR 162/2016: Misure di Conservazione. Obbligo di attenersi a quanto previsto dalla "Legge di Gestione" dell'incile del Lago di Bolsena formulata nello "Studio Gestione dell'incile – Rapporto Finale Aprile 2009" – Università di Roma Tre - Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile – Regione Lazio Assessorato Ambiente - Autorità dei Bacini Regionali" (più esigenze)

I due modelli a confronto



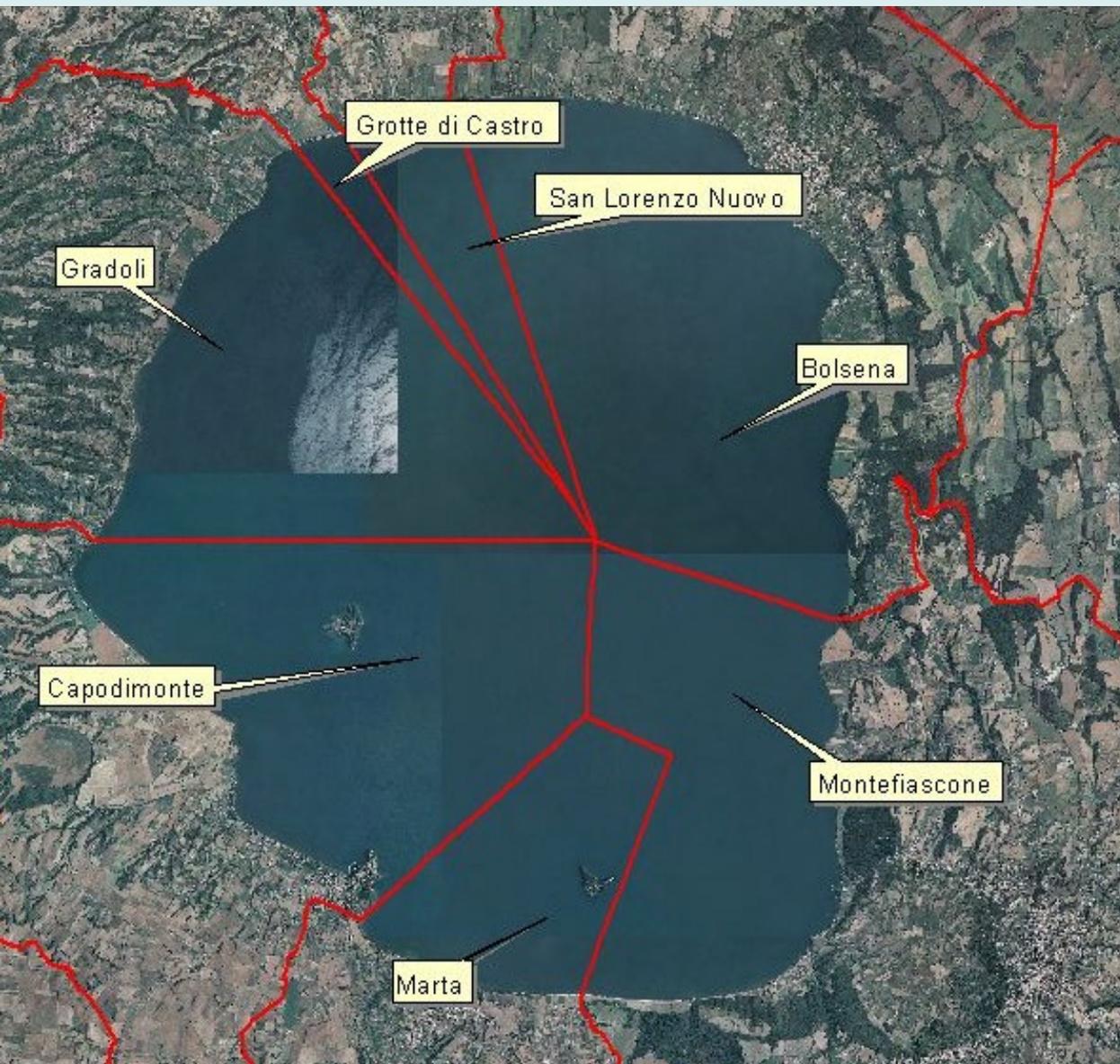
Naturalmente se non piove occorre agire sui prelievi. E qui si aprono diversi scenari



**AZIONI
NECESSARIE PER
CONTRASTARE
LE CRITICITA'
ED
ESEMPI DI TRE
AZIONI
VIRTUOSE**

Mancanza di un Ente di Gestione: la Regione c'è ma è troppo "distante".

Attorno al lago sono presenti 7 Comuni che, insieme ad altri numerosi Enti/Istituzioni, hanno competenze nella gestione di questo territorio (Talete, Autorità di Bacino, Consorzi di Bonifica)



Essi generalmente agiscono indipendentemente l'uno dall'altro, con approcci settoriali

Ma il lago è un "unicum" dal punto di vista ecologico e culturale!

Il Biodistretto in parte può colmare tale criticità ma bisogna fare di più

SONO NECESSARI "PROGETTI DI LAGO"

INTANTO FACCIAMO UN ELENCO DI AZIONI NECESSARIE E DI AZIONI VIRTUOSE PER RENDERCI CONTO DI QUANTE COSE POSSIAMO/DOBBIAMO FARE COME CITTADINI ATTIVI E COME AMMINISTRATORI

Presenza di coscienza

- Importanza della natura e del lago / della ricchezza della quale siamo custodi e della nostra responsabilità. Sito Natura 2000!!! **FACCIAMO NOSTRO QUESTO CONCETTO**
- Necessità/dovere di informare ed essere informati sulla sua ricchezza, sul suo stato ecologico,, sulle nostre responsabilità; **PANNELLI INFORMATIVI, SITI WEB, CONVEGNI**
- Dobbiamo prevedere eventi per festeggiare e ringraziare il Lago; **STIAMO INSIEME**
- Dobbiamo sostenere progetti che coinvolgono le comunità locali, **PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E PROGETTI DI COMUNITA'** (ad es. Comune di Grotte)

Tutelare concretamente il lago

- promuovere attività e progetti sostenibili, evitare quelli non sostenibili, che vadano nella direzione della valorizzazione consapevole, del monitoraggio, della conservazione, del ripristino ambientale
- applicare rigorosamente e rinforzare le misure di conservazione (Valutazione di Incidenza);
- ridurre l'inquinamento: promuovere l'agricoltura sostenibile e misure colturali per proteggere il lago e il suo acquifero dall'inquinamento;
- ridurre il consumo incontrollato della risorsa di acqua dolce;
- Stop al consumo di suolo almeno lungo le rive del lago

Progetto del Biodistretto sul ripristino della Vegetazione ripariale nel Comune di Montefiascone – Prima azione virtuosa



Progetto del Biodistretto sul ripristino della Vegetazione ripariale nel Comune di Montefiascone – Prima azione virtuosa



Punto finale dell'intervento (42°34'8.97"N -11°59'35.56"E)

Punto iniziale dell'intervento (42°34'6.00"N - 11°59'34.12"E)

Progetto del Biodistretto sul ripristino della Vegetazione ripariale nel Comune di Montefiascone – Prima azione virtuosa



PRIMA DELL'INTERVENTO

Progetto del Biodistretto sul ripristino della Vegetazione ripariale nel Comune di Montefiascone – Prima azione virtuosa



DOPO L'INTERVENTO

Progetto del Biodistretto sul ripristino della Vegetazione ripariale nel Comune di Montefiascone - Prima azione virtuosa



DOPO L'INTERVENTO

Progetto del Biodistretto sul ripristino della Vegetazione ripariale nel Comune di Montefiascone – prima azione virtuosa



MESSAGGIO NELLA "BOTTIGLIA" PER LE AMMINISTRAZIONI

CONFIDANDO CHE VENGA RACCOLTO

Proposta di Monumento Naturale “Promontorio di Bisenzio e litorale di Capodimonte” – Seconda azione virtuosa

Su richiesta del Comune di Capodimonte (Dott. Angelo Scipioni) e con il sostegno della “Rete di Imprese Naturalmente Capodimonte” ci siamo attivati come Associazione Lago di Bolsena, insieme al Biodistretto, per promuovere l’istituzione di un “Monumento naturale” –

il livello più “soft” di area protetta previsto dalle norme
(Legge Regionale 29/97)

Il 12 Giugno 2024 si è tenuta una riunione presso il Comune di Capodimonte tra i rappresentanti del Comune (compreso il Sindaco), il dirigente della Regione Lazio dell’Area preposta all’istituzione dei Monumenti Naturali (Dott. Diego Mantero) ed i funzionari (Arch. Gina Preti e Dott. Maurizio Testardi), durante la quale il Comune ha deciso di portare avanti questa iniziativa per la tutela di circa 16 ettari del proprio territorio.

Cosa si intende secondo la LR 29/97 per “Monumento Naturale”

L'art. 6 al comma 2 individua i monumenti naturali:

- “Per monumento naturale si intendono **habitat o ambienti omogenei**, esemplari vetusti di piante, **formazioni geologiche**, geositi e affioramenti fossiliferi, successioni ecologiche e/o ricolonizzazioni di specie e **interazioni tra uomo ed elementi naturali**, che presentino caratteristiche di rilevante interesse naturalistico e/o scientifico.”

Nel Lazio sono stati istituiti 54 Monumenti Naturali tra cui ad es:

Oasi di Ninfa



Tempio di Giove Anxur



Caldara di Manziana



Bosco del Sasseto



Identificazione approssimativa del confine



Cosa andiamo a tutelare?



Il Promontorio di Bisenzio: forte rilevanza archeologica, lecceta quale habitat di interesse comunitario, sito di nidificazione del Falco pellegrino

Cosa andiamo a tutelare?



Tratto ripariale (circa 1700 m.): presenza di tratti di riva da ripristinare insieme ad aree di presenza di numerose specie di uccelli acquatici

Cosa andiamo a tutelare?



Tratto ripariale (circa 1700 m.): presenza di tratti di riva da ripristinare insieme ad aree di presenza di numerose specie di uccelli acquatici

Cosa andiamo a tutelare?



Saliceto a *Salix cinerea* (unico nel lago) con zona umida interna con Cannuccia di palude.

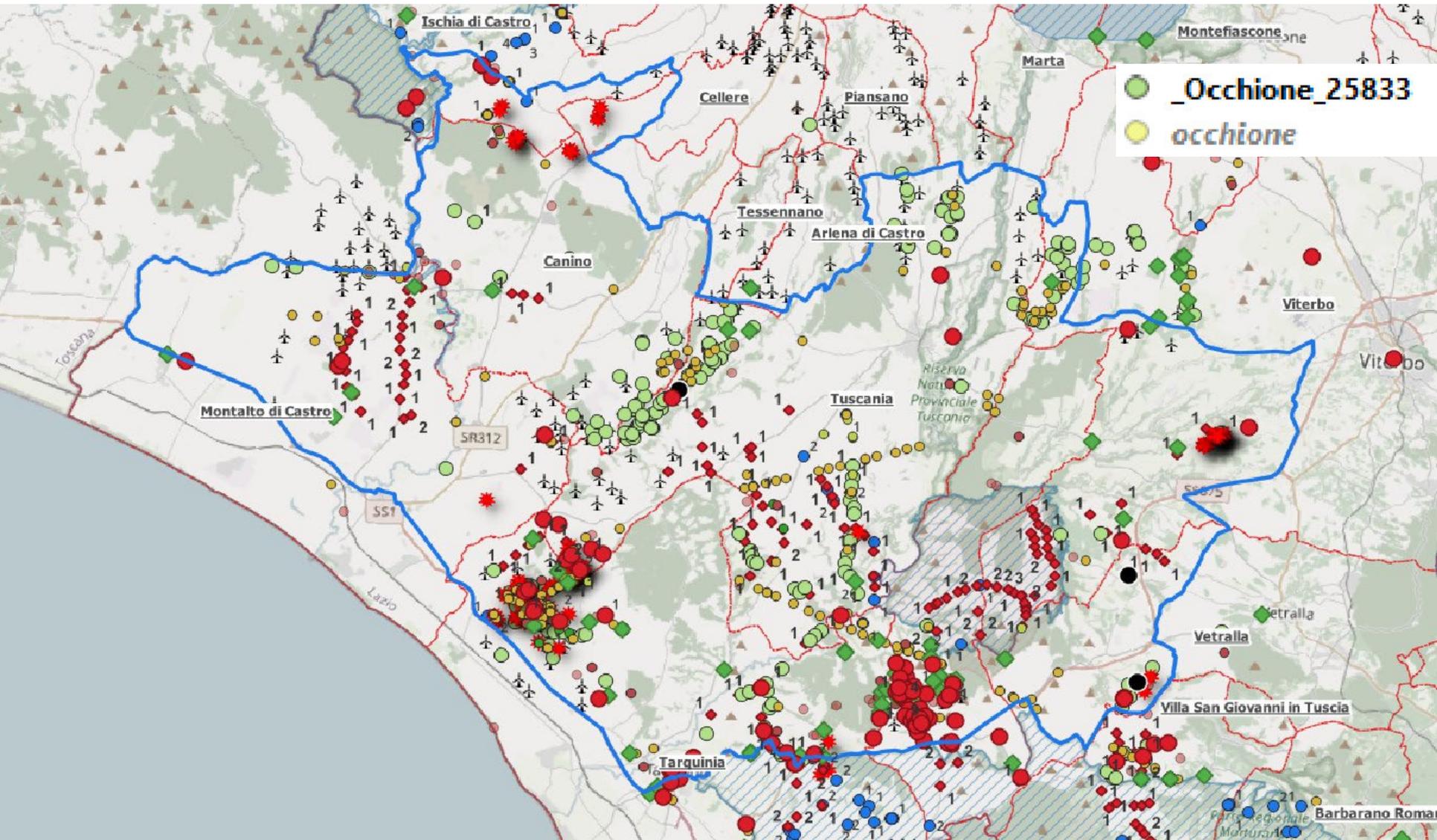
Proposta di Important Bird Area “Maremma laziale”.

Terza azione virtuosa

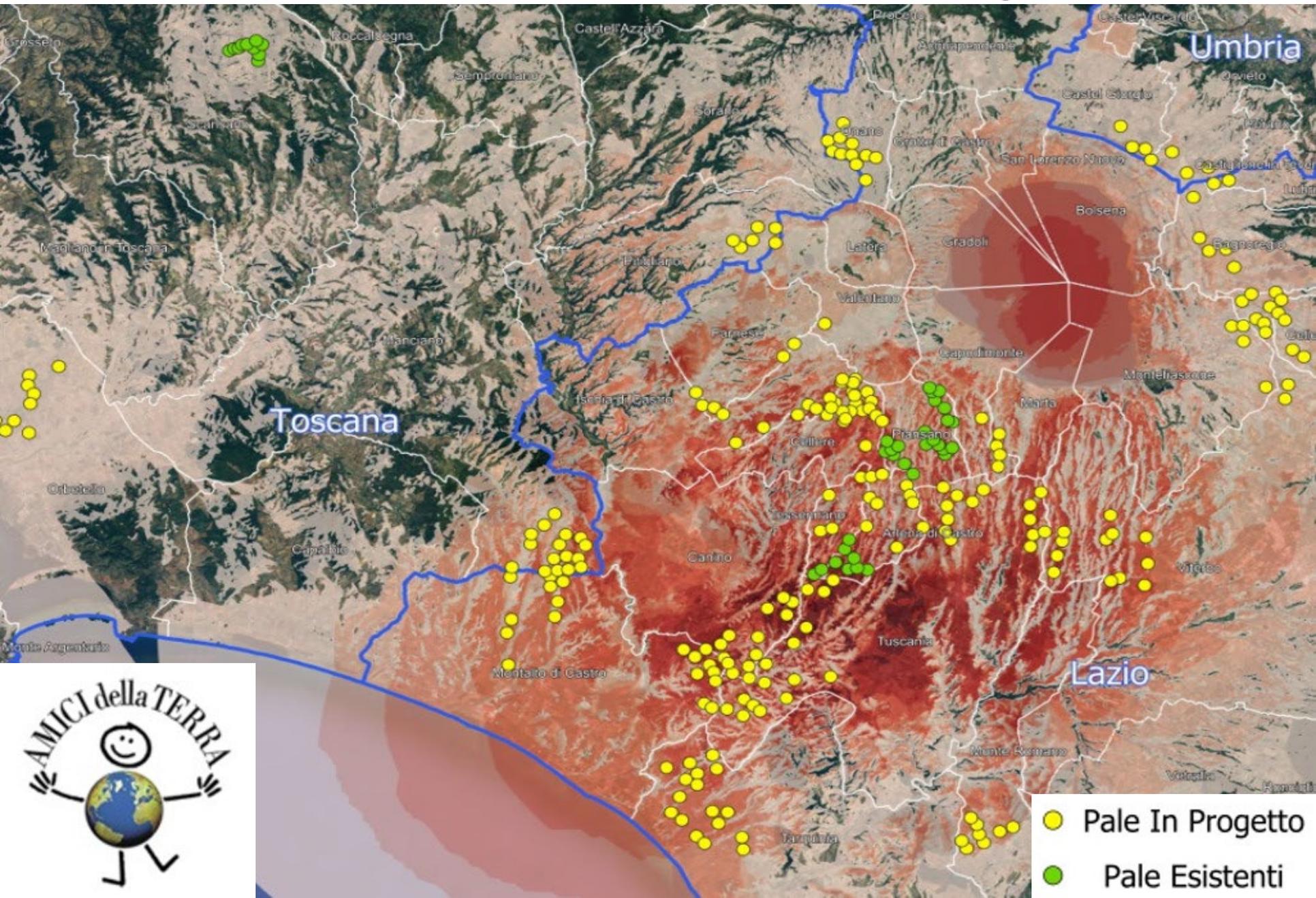
- Le IBA vengono definite sulla base di criteri quantitativi ed in particolare deve essere soddisfatto il criterio dell'1% della popolazione nidificante delle varie specie per le quali l'area viene identificata.
- Utilizzando quindi i dati del Progetto PSR dell'Università di Roma Tre, i dati della piattaforma Ornitho, messi a disposizione della LIPU dal “board” che la gestisce, i dati della LIPU sull'Albanella minore, i dati di singoli ornitologi che hanno collaborato in modo volontario, sono state selezionate le specie ornitiche che soddisfacevano il criterio e, sulla base della loro localizzazione, è stato definito il perimetro della nuova IBA.
- Gli “Amici della Terra” hanno supportato l'iniziativa mettendo a disposizione la mappa degli impianti eolici realizzati e in progetto.
- La nostra Associazione ha favorito tutto il processo, lanciando l'idea, favorendo gli scambi e supportando tecnicamente i vari soggetti coinvolti.

Important Bird Area “Maremma laziale”

- ◆ occhione_psr
- nibbio reale
- cicogna
- calandra
- ghiandaia_marina_psr
- ◆ nibbio bruno
- ghiandaia totale
- albanella minore
- ★ Albanellaminore_nidi_22-23
- pecchiaiolo
- cenerina
- biancone



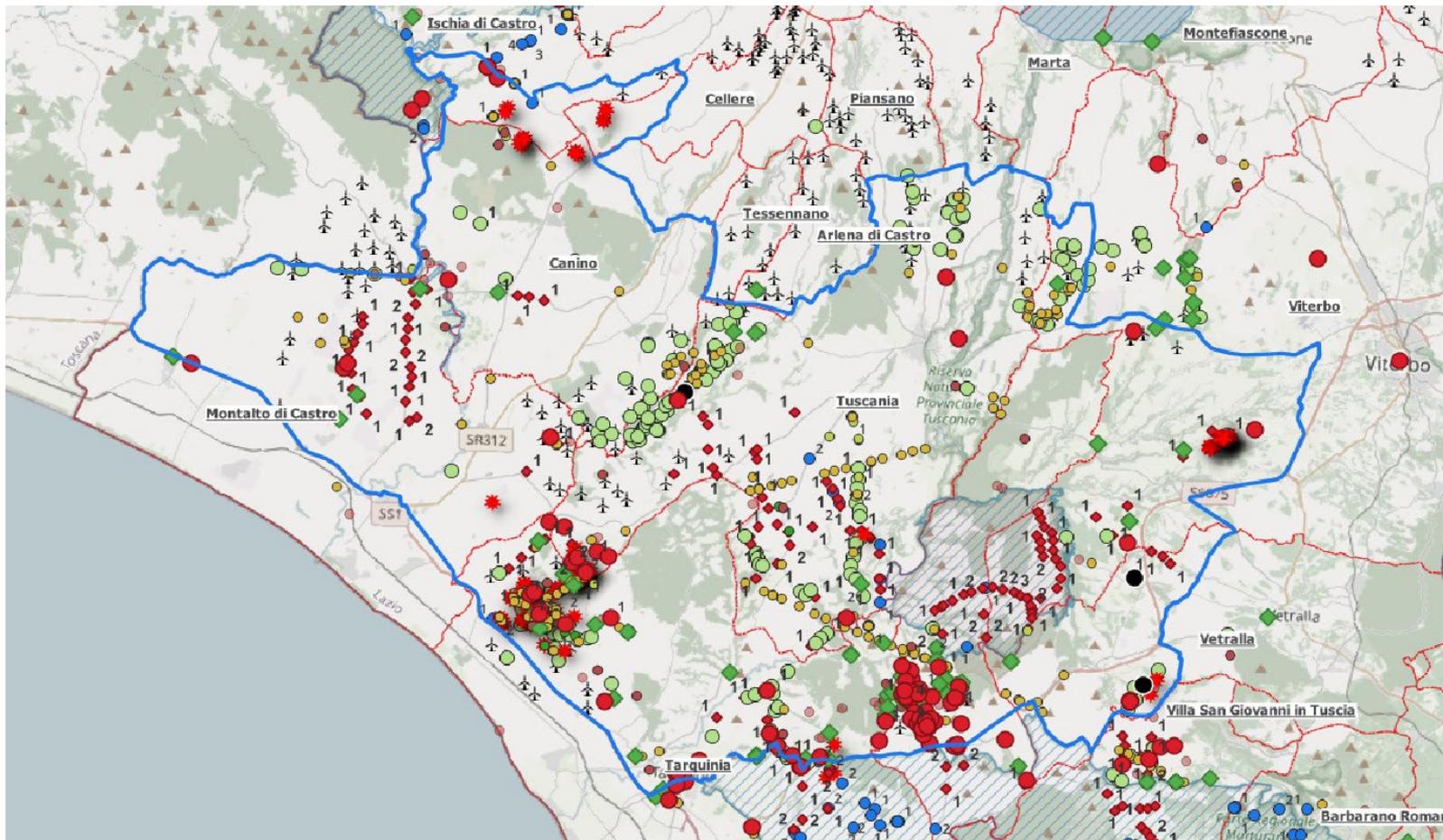
Impianti eolici esistenti e in progetto



- Pale In Progetto
- Pale Esistenti

Important Bird Area “Maremma laziale”

- La LIPU entro dicembre concluderà il percorso di designazione della nuova IBA.
- Le IBA dovranno essere trasformate dagli Stati membri in ZPS, aree all'interno delle quali è vietata per legge la realizzazione di impianti eolici.
- La nostra Associazione, insieme alla SROPU ed alla LIPU, incalzerà la Regione Lazio, affinché provveda alla nuova designazione. Ce la metteremo tutta anche su questo fronte.



Prima proposta – Piano di Utilizzo degli Arenili condiviso

1. Elaborazione di un **unico piano di utilizzo degli arenili** (PUA) condiviso tra i 7 Comuni del lago ed il Biodistretto, che preveda un **grande progetto di rinaturalizzazione e di ricucitura della vegetazione acquatica-ripariale del lago.**



2. Zonizzazione della fascia ripariale affinché si individuino gli ambiti da destinare ad un prevalente recupero naturalistico e quelli in cui sarà possibile concedere nuove concessioni per attività turistico-balneari (solo all'interno di ambiti già compromessi). **Consumo di suolo zero lungo la fascia ripariale.**
3. Andare quindi verso una direzione ragionata, consapevole, condivisa tra i 7 Comuni del lago, le Associazioni ambientaliste e il Biodistretto dove ci sia la volontà concreta di migliorare rapidamente la qualità ambientale del lago

Seconda proposta – Stati generali del Lago, ogni 3 anni

1. Conferenza operativa che coinvolga i principali stakeholder economici che operano nel comprensorio lacustre, i cittadini, le Associazioni, le Amministrazioni comunali, gli Enti preposti, per fare il punto sulla situazione ecologica del bacino, sugli impegni assunti e da assumere e sul loro adempimento.
2. Non c'è da scherzare, tutti dobbiamo remare nella direzione del mantenimento dei beni che consentono al territorio di mantenere la sua identità socio-culturale e la sua attrattività turistica,

Sulla morte del Lago di Vico l'inerzia
colpevole delle istituzioni

Di redazione Il Sahagente - 5 novembre 2023



Société Française de Phytosociologie

LES CAHIERS DE BRAUN-BLANQUETIA
Monographies de cartographie géobotanique

10

LA CATASTROFE ECOLOGICA DEL LAGO TRASIMENO
(UMBRIA, ITALIA CENTRALE)

FRANCO PEDROTTI



**SU QUESTE DUE PROPOSTE CI PIACEREBBE RAGGIUNGERE UN IMPEGNO FORMALE,
CON SCADENZE DEFINITE DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI.**



Associazione
Lago di Bolsena
ODV

BIODISTRETTO
LAGO DI BOLSENA a.p.s.



Grazie per l'attenzione